



Unione Comuni Modenesi Area Nord  
SERVIZIO TRIBUTI  
Via Giolitti, 22- 41037 Mirandola (MO)

COMUNE DI MIRANDOLA

UNIONE COMUNI MODENESI  
AREA NORD

- 7 DIC. 2013

PROT. N° 22271

Prot. N.

Cat. 11 CL 17 Fasc. ....

Il Funzionario Responsabile IMU attesta, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, D.L. n. 102/2013, che la pubblicazione sul sito web del Comune della delibera di modifica del regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU è avvenuta in data 07/12/2013

Il Funzionario Responsabile IMU  
(dott. Pasquale Mirto)





COMUNE  
DI  
MIRANDOLA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 173

Del 27/11/2013

Oggetto:

**MODIFICA REGOLAMENTO**

L'anno duemilatrecento tredici, questo giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18,30 per convocazione con atto del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale nella nuova sede comunale di via G. Giolitti n. 22, in adunanza di PRIMA convocazione in seduta APERTA, previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge. L'ordine porta l'oggetto sopraindicato.

Fatto l'appello sono presenti i Sigg.ri:

1)	BENATTI	MAINO	SINDACO	SI
2)	VENTURINI	ANDREA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	SI
3)	MALAVASI	LUIGI	CONSIGLIERE	SI
4)	CERCHI	RITA	CONSIGLIERE	SI
5)	BARBIERI	PAOLO	CONSIGLIERE	SI
6)	BONFANTE	SIMONE	CONSIGLIERE	SI
7)	ABOU MERHI	SAMIR	CONSIGLIERE	SI
8)	CAVICCHIOLI	MAURIZIO	CONSIGLIERE	SI
9)	BELLODI	ANNA	CONSIGLIERE	SI
10)	REGGIANI	LUANA	CONSIGLIERE	SI
11)	MONTAGANO	ANTONIO	CONSIGLIERE	SI
12)	CAMPAGNOLI	FRANCESCA	CONSIGLIERE	SI
13)	DEGIULI	FABIO	CONSIGLIERE	SI
14)	PLATIS	ANTONIO	CONSIGLIERE	SI
15)	LUGLI		CONSIGLIERE	No
		MARIAN-EUSEBIU		
16)	GABRIELLI	LIA	CONSIGLIERE	SI
17)	BELLODI	GIULIA	CONSIGLIERE	SI
18)	GOLINELLI	GUGLIELMO	CONSIGLIERE	SI
19)	BERGAMINI	ALBERTO	CONSIGLIERE	SI
20)	PRESTIA	ROCCO	CONSIGLIERE	SI
21)	BEDIN	LUCA	CONSIGLIERE	SI

Presenti: n. 20

Sono, inoltre presenti gli Assessori non Consiglieri:

DOTTI	ENRICO	ASSESSORE	SI
GANZERLI	ROBERTO	ASSESSORE	SI
PRANDI	SAURO	ASSESSORE	No
CAVICCHIOLI	MARIA	ASSESSORE	No
MARTINELLI	ANNA	ASSESSORE	SI
DELLACASA	CATERINA	ASSESSORE	No

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE Dr. BISI LUCA

Il Sig. VENTURINI ANDREA nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero dei presenti, pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Sono chiamati a scrutatori i Sigg. Consiglieri:

DEGIULI FABIO, MONTAGANO ANTONIO, GOLINELLI GUGLIELMO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n.201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 23/2011;

- il Comune ha approvato il regolamento per la disciplina IMU con delibera del Consiglio Comunale n. 107 del 22 ottobre 2012;

- l'art. 2-bis, comma 1, del D.L. n. 102/2013, convertito con legge 28 ottobre 2013, n. 124, attribuisce la possibilità, per la sola rata di saldo dell'Imu 2013, per i Comuni di equiparare all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado (padre-figlio) che la utilizzano come abitazione principale, specificando, inoltre, che in caso di più unità immobiliari concesse in comodato dallo stesso soggetto passivo, l'agevolazione si applica per una sola unità immobiliare;

- l'art. 2-bis, comma 1, del D.L. n. 102/2013 precisa, poi, che il comune deve definire i criteri e le modalità per l'applicazione dell'agevolazione, ivi comprese il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio;

- l'art. 23, comma 1 del disegno di legge di stabilità prevede la possibilità anche per il 2014 di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare data in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, disponendo però che il Comune può prevedere che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui;

Ritenuto che per dare continuità all'agevolazione è necessario prevedere che l'assimilazione operi solo con riferimento ad abitazioni date in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

Considerato che:

- l'assimilazione ad abitazione principale delle abitazioni date in comodato a parenti comporterà l'applicazione per queste dello stesso regime previsto per l'abitazione principale e quindi l'esclusione dal pagamento dell'IMU;

- l'art. 2-bis, comma 2, del D.L. n. 102/2013, prevede che - al fine di assicurare ai Comuni il ristoro dell'ulteriore minor gettito dell'IMU derivante dall'agevolazione in questione - è attribuito ai Comuni medesimi un contributo, nella misura massima complessiva di 18,5 milioni di euro per l'anno 2013, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 102/2013, e quindi entro il 6 dicembre 2013;

- da stime effettuate dal Servizio Tributi emerge che:

1. l'assimilazione delle abitazioni concesse in comodato determinerà una perdita di gettito annuale di circa 96 mila euro annui e quindi per la rata di saldo 2013 di 48 mila euro;
2. il contributo dello Stato sarà pari a circa il 10% del mancato gettito, e quindi sarà di circa euro 4.800.

Dato atto che per il 2013 la differenza tra il mancato gettito da assimilazione ed il contributo statale trova copertura con le maggiori entrate IMU conseguente al ripristino di fabbricati inagibili da sisma;

Ritenuto pertanto di modificare il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU introducendo il seguente articolo 5-bis - "Abitazione concessa in comodato a parenti"

«1. A decorrere dal 1° luglio 2013 sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse con comodato registrato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

2. L'agevolazione di cui al comma 1 è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione, redatta utilizzando il modello predisposto dal Comune; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di registrazione del comodato, ed in sede di prima applicazione entro il 31 gennaio 2014. L'agevolazione di cui al comma 1 è inoltre subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, dell'attestato contenente l'indicatore ISEE del comodatario entro il 30 giugno di ogni anno».

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, n. 52 del 25/11/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1), reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Su proposta della Giunta;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata:

- in data 23.11.2013 dalla Commissione Consiliare 1^ "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Affari Generali" come risulta dal verbale n. 14, trattenuto agli atti d'ufficio;

- in data 26.11.2013 dalla Commissione "Affari istituzionali, controllo e garanzia" su richiesta del Presidente della Commissione stessa pervenuta in data 21.11.2013, agli atti d'ufficio, formulata ai sensi dell'art.45, comma 2 bis dello Statuto Comunale;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Dott. Pasquale Mirto;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 7° -Tributi e Controllo di Gestione-, Dott. Pasquale Mirto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria Dr. Bruschi Mirko, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Preso atto della relazione illustrativa del **Sindaco MAINO BENATTI**:

"Questo oggetto è passato in Commissione. Secondo la legge 124 del 28 ottobre 2013 abbiamo la possibilità, per la sola rata dell'Imu del 2013, per i Comuni di equiparare all'abitazione principale le unità immobiliari e le relative pertinenze che possono essere concesse in comodato dal soggetto passivo di imposta a parenti in linea diretta per il primo grado, cioè padre e figlio, che utilizzano l'abitazione principale. Possono essere, come dicevo, concessi in comodato.

Quindi andiamo a modificare il regolamento aggiungendo un Art. 5 bis proprio con l'impostazione che abbiamo dato, tra l'altro un'impostazione che dovrebbe essere così per tutti i Comuni dell'Area Nord e quindi in questo modo diamo anche più chiarezza a questo passaggio".

**VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale**

"Chi vuole intervenire?"

**CAVICCHIOLI MAURIZIO - Consigliere - Partito Democratico**

"Come ho già avuto modo di dire anche in Commissione Bilancio, ringrazio l'Amministrazione per questa modifica, perché va incontro ad una richiesta che avevamo fatto espressamente in primis

come gruppo PD, ma poi mi pare anche condivisa dagli altri gruppi consiliari, che era quella di valutare questa possibilità che ci era stata data dal nuovo decreto. E' vero che può sembrare un intervento che va incontro solo ad una piccola fascia, perché sono quelli che hanno un reddito Isee calcolato inferiore ai 15.000 euro, che però per il Comune di Mirandola (abbiamo chiesto al dottor Pasquale Mirto quanto valeva) vuol dire circa 96.000 euro, che sul bilancio 2013, essendoci solo la seconda rata, vuol dire 48.000 euro e a regime 96.000, di cui solo il 10% ci viene ristornato dallo Stato con gli 8 milioni di fondo che sono stati stanziati. Quindi è uno sforzo che l'Amministrazione comunale fa in questo senso a favore dei cittadini meno abbienti che credo non vada altro che apprezzato. Per cui il nostro voto sarà sicuramente favorevole".

**GOLINELLI GUGLIELMO - Consigliere - Lega Nord**

"A me in verità in Commissione era sembrato di avere capito che il valore di questa manovra fosse 4800 euro, che vengono tutti ristornati da parte dello Stato".

**Dr.ssa MARCHI ALESSANDRA - Vice Responsabile Servizio Tributi**

"Sì, è il contributo che viene erogato e che andrà a coprire praticamente questo gettito. Diciamo che su base annua abbiamo stimato che le abitazioni che vengono concesse in uso gratuito davano un gettito di 96.000 euro (su base annua). Su base semestrale, perché per il 2013 si fa riferimento solamente alla seconda rata, sarebbe il gettito complessivo di 48.000 euro. Poi quello che effettivamente viene coperto è un 10%, che quindi va a coincidere all'incirca con 4800 euro. Diciamo che l'importo non è altissimo proprio perché le famiglie che hanno una fascia di reddito Isee inferiore ai 15.000 euro stimiamo che vadano a coprire questi 4800 euro che ci vengono poi erogati dallo Stato. L'importo della manovra è 4800 euro".

**GOLINELLI GUGLIELMO - Consigliere - Lega Nord**

"Vediamo se ho capito bene. Le famiglie che possono usufruire di questa esenzione che compara la seconda abitazione alla prima casa, vale 4800 euro o 48.000?"

**Dr.ssa MARCHI ALESSANDRA - Vice Responsabile Servizio Tributi**

"Quello che ci viene erogato sono 4800 euro, di più no".

**BELLODI GIULIA - Consigliere - Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale**

"Il mancato gettito qual è?"

**Dr.ssa MARCHI ALESSANDRA**

"4800 euro, che è quello che ci viene coperto, quello che viene..."

**CAVICCHIOLI MAURIZIO - Consigliere - Partito Democratico**  
[Fuori microfono] "4800 vengono coperti dallo Stato".

**Dr.ssa MARCHI ALESSANDRA - Vice Responsabile Servizio Tributi**

"Quello è il contributo che ci viene erogato dallo Stato, il 10%, certo".

**GOLINELLI GUGLIELMO - Consigliere - Lega Nord**

"Quindi la cittadinanza mirandolese verserà alle casse del Comune di Mirandola 48.000 euro, che è il valore..."

**BENATTI MAINO - Sindaco**

[Fuori microfono] "Non verserà".

**GOLINELLI GUGLIELMO - Consigliere - Lega Nord**

"Verserà in meno 48.000 euro".

**Dr.ssa MARCHI ALESSANDRA - Vice Responsabile Servizio Tributi**

"Esatto. 4800 è quello che viene coperto dallo Stato".

**CAVICCHIOLI MAURIZIO - Consigliere - Partito Democratico**  
[Fuori microfono] "43.200 euro li tira fuori il Comune".

**Dr.ssa MARCHI ALESSANDRA - Vice Responsabile Servizio Tributi**  
"Esatto".

**VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale**  
"Altri interventi?"

Se non ci sono interventi, procediamo e metto ai voti la modifica al regolamento Imu così come discusso e illustrato dal Sindaco, con l'intervento della dottoressa Marchi".

Con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 5 consiglieri sigg.ri Bergamini, Prestia, Bedin (I Mirandolesi), Bellodi Giulia (FI-CN), Golinelli (Lega Nord), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

### **DELIBERA**

1. di modificare il vigente Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 107 del 22 ottobre 2013, introducendo il seguente articolo 5-bis:

- Articolo 5-bis - *"Abitazione concessa in comodato a parenti"*

*«1. A decorrere dal 1° luglio 2013 sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse con comodato registrato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare.*

*2. L'agevolazione di cui al comma 1 è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione, redatta utilizzando il modello predisposto dal Comune; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di registrazione del comodato, ed in sede di prima applicazione entro il 31 gennaio 2014. L'agevolazione di cui al comma 1 è inoltre subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, dell'attestato contenente l'indicatore ISEE del comodatario entro il 30 giugno di ogni anno».*

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2013;

3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n.446/1997.

4. di dare atto che il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta municipale propria, con le modifiche di cui al punto 2, è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2).

Su proposta del Presidente, con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 5 consiglieri sigg.ri Bergamini, Prestia, Bedin (I Mirandolesi), Bellodi Giulia (FI-CN), Golinelli (Lega Nord), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente stesso, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, visto che la scadenza del saldo IMU 2013 è fissata al 16 dicembre 2013 ed il tempo necessario - per contribuenti, studi professionali ed associazioni di categoria - è estremamente limitato.

**SETTORI DI COMPETENZA**

**SETTORE 8^ TRIBUTI E CONTROLLO DI GESTIONE**

**OCCEPITO**

**MODIFICA REGOLAMENTO IMU**

**PARERE AI SENSI DEL'ART. 49 comma 1° D.LGS 18/08/2000 n. 267**

**IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Data 20-11-2013

Il Dirigente di Settore  
**Pasquale Mirto**  
Dirigente Responsabile Servizio Tributi  
Dr. Mirto Pasquale

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale N. 173 del 27-11-2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**



**SETTORE DI COMPETENZA**  
**SETTORE 8^ TRIBUTI E CONTROLLO DI GESTIONE**

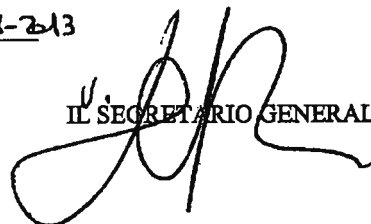
**OGGETTO**  
**MODIFICA REGOLAMENTO IMU**

**PARERE AI SENSI DEL'ART. 49 comma 1° D.LGS 18/08/2000**

<b>IL RESPONSABILE FINANZIARIO</b>	Si esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.  Data 21-11-2013  Il Responsabile Finanziario Mirko <del>Maseni</del>
--	---

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale N. 173 del 27-11-2013

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Mirandola (MO)  
Provincia di Modena  
**COLLEGIO DEI REVISORI**

VERBALE N. 52 del 25/11/2013

Allegato	1	alla deliberazione di C.C./C.D. n.	173			
del	27	/	11	/	2013	che si compone
di n.	2	facciate.				
Il Vicesegretario Comunale						
Avv. LUCA BISI						

L'anno 2013, il giorno 25 novembre alle ore 9,00, presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Mirandola si è riunito il Collegio dei Revisori per l'esame del seguente ordine del giorno:

➤ **Esame delle modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) - Anno 2013**

Sono presenti:

- D.ssa Giorgia Buituri - Presidente;
- Dr. Matteo Luppi - Componente;
- Dr. Luca Altomonte - Componente.

Viene dichiarata aperta e valida la seduta alla quale assiste il Dirigente Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze Dr. Mirko Bruschi ed il Dirigente del Servizio Tributi, nonché l'Funzionario Responsabile IMU, Dr. Pasquale Mirto.

Il Collegio dopo aver preso visione delle modifiche al Regolamento IMU, accertato che:

- le modifiche sono state proposte in conformità alla normativa primaria, ed in particolare modo al D.L. n. 102/2013 che ha introdotto la possibilità per i comuni di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare data in comodato a parenti in linea retta di primo grado;
- è stata stimata la perdita di gettito Imu conseguente all'introduzione dell'agevolazione, come pure il trasferimento dello Stato a copertura della perdita di gettito;
- la copertura della minore entrata, pari alla differenza tra la perdita di gettito Imu ed il contributo statale, è finanziata da maggiori entrate da gettito ordinario Imu, dovuto al ripristino di fabbricati che si trovavano in stato di inagibilità a causa dei sismi del 20 e 29 maggio 2012;
- tenuto altresì conto che la materia è attualmente non definitivamente normata e che di conseguenza potrebbe essere necessario in seguito, da parte dell'ente, adeguarsi alla normativa definitiva;

tutto ciò premesso

esprime parere favorevole.

Alle ore 9,30 il collegio chiude la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio:

D.ssa Giorgia Buituri

Dr. Matteo Luppi

*Giorgia Buituri*  
*Matteo Luppi*

COMUNE DI MIRANDOLA - Provincia di Modena  
Ufficio Ragioneria  
Al sensi dell'art. 10, c. 2, del D.P.R. n. 445/2000, lo sottoscritto, in qualità di responsabile ATTESTO che la presente deliberazione, composta da n° 2 fogli, è conservata nel file n° 173 depositato presso questo Servizio;  
 emesso da questo Servizio.  
Mirandola, 29/11/2013 Il funzionario addetto



Dr. Luca Altomonte

Luca Altomonte



